



Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive
della libertà personale del Comune di Udine

VENERDI 23 febbraio 2024 ore 12.00

Conferenza stampa online

<https://meet.google.com/msg-vtki-vea>

CARCERE FERMIAMO LA DERIVA:

Franco Corleone illustrerà ai media e alle associazioni del terzo settore e del volontariato e ai rappresentanti delle istituzioni la situazione di crisi del carcere in Italia e in Via Spalato

Recentemente ho illustrato la situazione di grave sovraffollamento e di disperazione nel carcere di Udine. La presenza di 145 detenuti rispetto alla capienza di 86 posti rende tutto difficile. In particolare, da parte della popolazione detenuta, viene sottolineata la delicatezza della situazione sanitaria. Ho sollecitato l'Assessore Regionale Riccardi a rispondere ai punti da me sollevati nell'ottobre scorso.

Ho finalmente ricevuto la risposta dalla dott.ssa Zamaro, Direttore della Direzione centrale della salute, politiche sociali e disabilità, della Regione Friuli Venezia Giulia, che considero insoddisfacente.

La realtà è in contraddizione con lo sforzo straordinario di ripensare la struttura attraverso una imponente ristrutturazione che fornirà nuovi spazi culturali e sociali. La realizzazione completa si compirà entro il 2024 e con l'inaugurazione del teatro all'inizio del 2025. Si tratta di una occasione da non perdere.

Ho immaginato un digiuno che inizierà da me e proseguirà, spero a staffetta, con tutte e tutti coloro che non vogliono essere complici, neppure per omissione.

La conferenza stampa sarà un'occasione di incontro per fare un bilancio e indicare gli obiettivi di una iniziativa per togliere dal cono d'ombra la vita dei detenuti.

I problemi sul tappeto richiedono una immediata assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni coinvolte, dalla magistratura giudicante a quella di sorveglianza, dall'amministrazione penitenziaria agli Uffici Uepe. Un ruolo decisivo è affidato al Comune di Udine. La Regione ha una responsabilità strategica per garantire il diritto alla salute a soggetti assai fragili. Mi auguro che vengano presi provvedimenti a livello di Governo e Parlamento per sciogliere dei nodi che mettono a rischio vite umane e violano i principi della Costituzione e le norme dell'Ordinamento penitenziario e del Regolamento del 2000. La Corte Costituzionale con la recente sentenza ha affermato il diritto alla affettività e a colloqui riservati e apre nuovi scenari e nuovi compiti. La Regione Friuli Venezia Giulia potrebbe attivare lo strumento delle leggi da inviare al Parlamento su testi che prevedono soluzioni per limitare il sovraffollamento e per favorire il reinserimento sociale.

Nella cartella allegata sono contenuti i documenti che saranno alla base dell'incontro